

maniera la gioventù da altri svaghi più o meno dannosi e mai utili.

Una parete dei fabbricati adiacenti, nei mesi estivi servirà ottimamente da schermo cinematografico sul quale verranno proiettate con una macchina da proiezione installata sul tetto della lavanderia, films di carattere sportivo ed educativo.

Novità interessantissima: in un locale a pianterreno, attiguo alla lavanderia, ben ventilato e luminoso, è stata costruita un'ampia piscina per il nuoto della capacità di circa 500 metri cubi. Per il suo funzionamento è stato ideato uno speciale sistema di ricambio e filtrazione dell'acqua, che verrà convenientemente disinfettata.

Un apposito impianto termico, immette nella vasca l'acqua alla temperatura di 25° C, che un sistema di tubazioni a serpentine contenenti vapore a bassa pressione correnti lungo il fondo della piscina manterrà costantemente alla temperatura di 20° C.

Nel locale vi sono anche comodi spogliatoi ed un impianto di docce onde permettere di compiere una doccia di pulizia prima di tuffarsi nella piscina. Un potente impianto di illuminazione elettrica permetterà inoltre di usufruire della piscina nelle ore serali.

I cortili, ad eccezione di quello adibito a campo sportivo, verranno trasformati in giardini alberati, con aiuole e viali nei quali verranno collocate numerose panche, formando così un magnifico sfondo verde a tutto l'insieme delle costruzioni.

Simile a questo è sorto sui terreni della Barriera di Nizza, ceduti dal comune di Torino, un altro importante gruppo denominato G comprendente 400 alloggi di 2, 3 ed eccezionalmente di 4 camere, portando a oltre 3000 le camere che entro il 1930 potranno essere licenziate all'affittamento; e sempre per le costruzioni verranno seguiti criteri moderni e grandiosi, perchè pur tenendo ben presente la necessità di costruire economicamente, ogni sforzo dell'Istituto sarà diretto a fabbricare case dotate di tutte quelle comodità necessarie, che oggi si impongono, riteniamo anche nella costruzione di abitazioni popolari.

Inoltre data l'enorme richiesta che si continua a verificare per gli alloggi del gruppo A, situati in posizione centrale, specialmente da ferrovieri, il Consiglio d'Amministrazione ha recentemente



Un cortile del gruppo di via Arquata

deliberato di sopraelevare di un piano: n. 6 case del gruppo predetto ottenendo un complesso di 30 alloggi (80 camere) che saranno pronte per essere affittate in ottobre-novembre p. v. Nell'avvenire si vedrà se sarà il caso di sopraelevare grado a grado tutto il lotto delle 40 case del gruppo.

Al finanziamento delle costruzioni progettate, è stato provveduto mediante mutuo che ha concesso la locale Cassa di Risparmio con la fideiussione del Municipio.

Il costo per camera delle costruzioni dei due nuovi gruppi F e G, si aggirò in media sulle L. 7600.

È da rilevare la notevole diminuzione che si è ottenuto in confronto del costo del gruppo D (L. 12.400 per camera): negli anni 1926-1927, i prezzi sul mercato edilizio avevano infatti raggiunto il massimo.

Con la costruzione di questi nuovi gruppi, verrà portato un notevole contributo alla risoluzione del problema della casa, uno degli scopi precipui per cui l'Istituto è sorto. Queste non dovranno però servire ad accrescere ed aggravare la piaga dell'urbanesimo, che il Governo Fascista così energicamente combatte, od a togliere dalla campagna le forze vive che tanto le abbisognano: ma dovranno sistemare le famiglie che abitano a Torino e che non trovano alloggio, gli sfrattati per le demolizioni al centro, e per migliorare le condizioni attuali di tante altre, composte di quattro, sei e talvolta più persone, che vivono in una soffitta o in una modesta cameretta sovente priva d'aria e di luce.